



Paolo Rossi, anche se non gioca, resta popolarissimo. Eccolo firmare autografi quando il pullman degli azzurri arriva allo stadio di Puebla

Pronostici e magie

Mundial al Brasile, è scritto nei fondi del caffè

— Gli azzurri sono calati vistosamente nel secondo tempo del match impattato con l'Argentina. Perché?
«Io credo che vi siano tre ragioni: una tecnica, una atletica e una che definirei prudenziale. La prima sta nel fatto che il pareggio tutto sommato andava bene agli uomini di Bearzot perché col pareggio si può passare il turno. Anche se questo tipo di calcolo è rischioso dato che comporta evidenti rischi. La seconda ragione sta nel fatto che l'altura ha sempre un costo e se è vero che c'era il tempo per recuperare la fatica della prima partita è anche vero — ed è apparso evidente — che qualcosa nelle gambe dei giocatori è rimasto. La terza ragione sta nella prudenza. Il calo è possibile che sia stato dettato dal timore di un crollo nelle prossime partite e dalla necessità di risparmiare energie. Mi chiedo quindi se si sia trattato di un calo fisico o di un calo calcolato. Penso che sia l'insieme delle due cose.»

Il parere di Conconi

Freschi e preparati benissimo i coreani



«Devo dire che i sovietici con la Francia hanno corso assai meno che con l'Ungheria. Hanno centellinato lo sforzo fisico e credo che l'abbiano fatto per calcolo e non per calo. I sovietici nel loro immenso Paese hanno altipiani tra i duemila e i 2.500 metri e so che si sono preparati proprio in uno di questi posti riciclandone benefici notevoli.»

tenuto un acclimatamento a prova di bomba.
«Si può quindi pensare — da quel che si è visto — che i sovietici si siano acclimatati in un altipiano di 2.500 metri per un periodo di una quarantina di giorni.
«Sì, vorrei aggiungere che i marciatori sovietici, che abitualmente vivono a quota duemila metri, hanno preparato i Giochi di Los Angeles in Bolivia, a quattrocento metri di quota. E hanno vinto le due medaglie d'oro in pallo. E le loro esperienze sono servite anche ai calciatori che li hanno imitati.
«E i coreani?
«Non so cosa abbiano fatto, ma è certo che si sono preparati benissimo perché anche nella seconda partita hanno corso moltissimo. Se è lecito che paghino un alto prezzo per tanta frenesia è possibile che ne traggano beneficio gli azzurri, loro prossimi avversari. Ma non ci giurerò perché io ho visti straordinariamente freschi e in grado di correre senza mostrare calli fisici.
«E il pallone?
«Viaggia che è una meraviglia. Si sono viste bordate tremende, come non se ne vedevano da anni. Diciamo pure che ci eravamo dimenticati che si potesse calciare così. Ho visto bordate di Michel Platini che mi hanno impressionato. I portieri di fronte a botte così gagliarde, a un pallone che viaggia con tanta velocità, restano più attoniti che spaventati. In occasioni del genere, avere riflessi rapidi. Quando ti metti in moto il pallone è già in rete.»

Il Ct respinge tutte le critiche Bearzot: «Io ho visto l'Italia all'attacco...» E su Galderisi 14 falli in due partite

Da uno dei nostri inviati
PUEBLA — «Volete dirmi che a tre giorni di distanza questa squadra non trova più consensi?»: gioca d'anticipo Enzo Bearzot e attorno al suo gruppo ed alle sue scelte alza una barriera utilizzando i cori d'ammirazione, gli sguardi orgogliosi dei tifosi, i grandi titoli dei giornali che hanno accolto questa squadra dopo la partita di esordio con la Bulgaria.
Ma attorno al ct cominciano a cadere interrogativi non più trattenuti da paracadute della prudenza e del timore di clamorose smentite. La squadra-gruppo non si presenta certo senza peccati. Galli, lo dicono tutti, ha sbagliato. Di Gennaio è sempre una garanzia? E poi c'è Conti che s'infuria, Galderisi che appuntamenti con le palle gol non ne ha... e la marcuratura di Maradona?
Ma Bearzot non fa una piega e parla di questa Italia che ha giocato contro l'Argentina mostrando nel palmo della mano prima di tutto il risultato e quello che questo significa nella classifica del girone.
«È un passo importante verso la qualificazione, sono contento del buon comportamento della squadra. È stata una gara durissima e poi questi argentini sono così grossi.
Per il ct in campo hanno contato soprattutto le stazze diverse delle due formazioni, non è stato certo un problema

di capacità e di carattere. «Volete parlarmi di spettacolo? E allora vi dico togliete Maradona a questa Argentina e ditemi dove sta il bel gioco. Le cose più belle le abbiamo fatte noi, nella ripresa alcune nostre azioni sono state spettacolari nella loro limpida geometria. Certo oggi ci sono stati anche dei problemi, la squadra ha faticato a trovare dei punti di riferimento e questo perché l'Argentina non ha un regista. E noi contro una squadra senza regista abbiamo delle difficoltà.
Loro sono soprattutto degli atleti, un bel gruppo di forti atleti più Maradona.
Veramente così gracili gli italiani? Bearzot non ha dubbi: «Nella squadra di Bilbao ci sono dei pesi massimi e nello scontro fisico abbiamo avuto dei problemi. Ma non venite a dirmi che non abbiamo attaccato. Nella ripresa siamo andati vicini al gol, anzi siamo entrati più noi di loro nell'area avversaria. Era una gara molto tattica, loro stavano tutti chiusi, era chiaro che volevano farci scoprire. Quel cambi effettuati nella ripresa ne sono la conferma. Non capisco perché avremmo dovuto cadere nella loro trappola.
Squadra che ha faticato, che ha anche subito gli avversari, ma che ha centrato l'obiettivo in un incontro aspro. Bearzot non può del resto buttare al vento il suo patrimonio anche perché è l'unico che ha. «Se si vuole giudicare il nostro com-

Nostro servizio
PUEBLA — Oggi come oggi, il futuro che ci aspetta in questo equilibrato Mundial messicano appare assai confuso. Per quanto riguarda la classifica finale del nostro girone, infatti, quasi tutto finirà con l'esser deciso dal numero di gol che verranno segnati negli ultimi due incontri di martedì prossimo.
Ma poi, negli ottavi di finale, contro chi giocheremo? riusciremo a passare il turno? Il regolamento stabilisce che la prima classificata del nostro girone incontra la terza ripescata del girone C. D o E; che la seconda giocata con la seconda classificata del girone C, e che la terza (eventualmente ripescata, in base ai punti totalizzati e alla differenza reti) giochi con la

Ma l'Italia può addirittura arrivare prima

Ci basterà vincere con la Corea anche con uno scarto minimo e ipotizzare o una vittoria dell'Argentina sui bulgari o un pareggio. Ma arriveremo secondi anche se l'Argentina vincerà con i bulgari e noi pareggeremo con gli asiatici. In caso di parità tra Italia e Corea e fra Argentina e Bulgaria arriveremo ugualmente secondi, ma a pari punti e pari differenza reti con i bulgari: in questo caso, per superare il turno sarà fondamentale il numero delle reti segnate complessivamente. Nell'eventualità di una sconfitta contro i coreani, diciamo una sciabolata inattesa di Cha Bum (sì, lo diciamo pro-



Vierchowod

prio per scaramanzia) arriveremo terzi solo se anche i bulgari dovessero perdere contro gli argentini e con una differenza reti peggiore della nostra. Ma con solo due punti in classifica, per la verità, sarebbe assai difficile passare il turno tramite il famoso «riescaggio».
E vediamo adesso quali potrebbero essere le nostre prossime avversarie in caso di qualificazione. Il primo posto, abbiamo detto, ci opporrà alla squadra che sarà ripescata fra le terze del girone C, D o E: credibilmente l'Ungheria (girone C), l'Algeria (girone D) o l'Uruguay (girone E). Come dire che in questo caso sarebbe quasi una passeggiata con buona pace dei tifosi che si aspettano almeno il passaggio nei quarti di finale. Arrivando

secondi nel girone ci dovremmo incontrare con la seconda del girone C, o la Francia o l'Urss. Ma si tratterà della Francia, più probabilmente, dal momento che le due squadre oggi si trovano a pari punti e anche in caso di vittoria rispettivamente contro l'Ungheria e il Canada nell'ultimo incontro, l'Unione Sovietica parte da un vistoso +6 di differenza reti. Arrivando terzi nel nostro girone dovremmo incontrare o la prima del girone B o la prima del girone C. Per quest'ultimo vale il discorso fatto prima: sarà probabilmente l'Urss. Per il gruppo B si può ipotizzare che sarà vinto con molte probabilità dagli ospitanti messicani.

Mexico, appunti notizie curiosità

YAKOVENKO DIMENTICATO ALLO STADIO — Il centrocampista dell'Unione Sovietica Pavel Yakovenko è stato abbandonato allo stadio di Leon — per una disattenzione, s'intende — subito dopo la fine della partita fra Urss e Francia. Il giocatore si è attardato negli spogliatoi e gli altri, con l'allenatore e i rappresentanti della comitiva, sono partiti con l'autobus per Irapuato, sede del ritiro. Dopo qualche attimo di smarrimento (soprattutto per l'assalto immediatamente subito da parte dei giornalisti presenti, speranzosi di ottenere finalmente un'intervista con un giocatore sovietico) Yakovenko ha visto l'addetto stampa della squadra e con questo ha noleggiato una macchina per raggiungere Irapuato.

Conti: «Non posso ingrassare di 20 chili»

Da uno dei nostri inviati
PUEBLA — Gioite, italiane rotative: al 24° giorno di permanenza degli azzurri in Messico, finalmente un «casus belli» rompe la mortifera pace verbale ed individuale della «Meson del Angel», dove da quasi un mese le ciabatte degli azzurri e le Adidas dei giornalisti italiani sponsorizzati da capo a piedi celebrano il vecchio valzer dei passi perduti.
Bruno Conti, sostituito da Bearzot nel secondo tempo di Italia-Argentina, non grida. Prende a calci («Mi sono fatto anche un po' male all'unguiglia dell'alluce») due bottiglie di acqua minerale «Sangemini», liquido preziosissimo qui in Messico perché immunde da batteri gastroenterici. E nel dopo par-

tità, con apprezzabile schiettezza, non ritratta e non insabbiava.
BEARZOT: «Ho sostituito Conti perché gli argentini stavano prevalendo sul piano atletico, dunque avevo bisogno degli 80 chili di Viali e della sua prestanza».
CONTI: «A 32 anni non è facile crescere di 15 centimetri e ingrassare di 20 chili. Le mie caratteristiche sono note a tutti. Penso che contro l'Argentina fossi utile alla squadra, l'ho dimostrato colpendo il palo poco prima di uscire ed essendo presente in quasi tutte le azioni di attacco del primo tempo, rigore compreso.
BEARZOT: «Capisco benissimo che Conti sia nervoso. È arrivato qui come una delle principali stelle del Mundial, è marcato stretto da tutti gli avversari, ed essendo oltretutto in condizioni imperfette ne risente psicologicamente».
CONTI: «Sono in condizioni più che perfette. Nei test medici e atletici sono sempre risultato tra i migliori, e se contro i bulgari posso essere sembrato leggermente sotto tono (infatti non ho contestato assolutamente il cambio con Viali), con gli argentini avete visto tutti che girovo bene. Quanto al nervosismo, sono tranquillissimo. Il calcio alle bottiglie è stato un normalissimo gesto di malumore, a nessuno piace essere sostituito, men che meno a uno di carattere forte come me».
BEARZOT: «Conti è tra gli acclacciati della squadra. Ha preso calci dai bulgari, calci dagli argentini».
CONTI: «Mai stato meglio,

Il romanista replica con ironia a Bearzot Il ct aveva detto: «Ho mandato Viali in campo perché ci voleva un atleta di 80 chili»
Lo stesso Conti, d'altra parte, pur dichiarandosi di non avere nulla da rimproverarsi perché «certi scatti di nervi fanno parte del calcio», non ha la benché minima intenzione di «sforare» dai margini di un incidente epistomico. «Gesti come il mio sono pericolosi e criticabili in campo, assai meno gravi fuori dal rettangolo di gioco. E io, in campo, ero come sempre disciplinato e controllato, come ho dimostrato calmando Bagni quando stava cadendo nelle provocazioni argentine. Il mio scatto di nervi non può certo avere conseguenze gravi: al massimo si inceppano le bottiglie. Comunque, cosa volete che vi dica, il mister ha sempre ragione.
La parola d'ordine tanto cara ai soldatini del pallone

ha dunque chiuso, almeno sotto il profilo degli accomodamenti diplomatici, l'incidente. Il mister ha sempre ragione. Conti, almeno, ha avuto il coraggio di farla precedere da opinioni palesemente in contrasto con quelle di Bearzot. Adesso piega il capo, come si conviene a un veterano rispettoso. Toccherà al Ct decidere se gli 80 chili di Viali pesano davvero di più dei 60 di Conti. Una cosa è certa: che la decisione, giusta o sbagliata, sarà di carattere esclusivamente tecnico. Bearzot si dimostra dubbioso sullo stato di forma del romanista, e lo ha detto chiaro e tondo. Se le quotazioni di Viali salgono, non è perché sono cadute due bottiglie.

Table with 6 columns: Gironi A, B, C, D, E, F. Rows include partite giocate, partite da giocare, classifica, and cannonieri.

Table with 6 columns: Gironi A, B, C, D, E, F. Rows include partite giocate, partite da giocare, classifica, and cannonieri.

Table with 6 columns: Gironi A, B, C, D, E, F. Rows include partite giocate, partite da giocare, classifica, and cannonieri.

Table with 6 columns: Gironi A, B, C, D, E, F. Rows include partite giocate, partite da giocare, classifica, and cannonieri.

Table with 6 columns: Gironi A, B, C, D, E, F. Rows include partite giocate, partite da giocare, classifica, and cannonieri.